

To: consultazione_pria@regione.lombardia.it

Oggetto: VAS PRIA - richiesta di integrazione del documento di scoping e del rapporto ambientale preliminare

Richiamiamo la Ns. precedente nota in data 31 maggio 2012 (per comodità allegata), con la quale la scrivente Associazione è intervenuta nel presente procedimento ed ha espressamente indicato alcuni elementi necessari di approfondimento in sede di VAS, per evidenziare in via preliminare alcune gravi carenze dei documenti redatti da codesta Amministrazione (scoping e rapporto ambientale preliminare) e pubblicati sul sito SIVAS:

(a) non c'è alcun **monitoraggio** sugli effetti dell'attuazione del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA) da ultimo aggiornate nel 2007 e delle Misure Strutturali per la Qualità dell'Aria (MSQA) del 2005. E' imbarazzante che non si dica nulla, né si preveda di dire nulla: il documento di scoping ignora del tutto la pianificazione precedente, che tanto codesta Regione ha finora difeso. La circostanza che i limiti per gli inquinanti (Ozono, PM, NO2) siano stati violati in modo grave anche nel 2011 e nel 2012 sta a dimostrare che qualcosa delle precedenti misure non ha funzionato. Ignorare questo elemento significa viziare una procedura sin dal suo avvio. Ciò anche perché la stessa Direttiva 2008/50/CE e il D.lgs. 155/2010 richiedono un'analisi degli "effetti riscontrati" delle precedenti misure, che, ovviamente, devono essere evidenziati ed esaminati sin dalla fase di VAS;

(b) il tema della **salute** è quasi del tutto ignorato: c'è solo una excusatio non petita sui limiti delle valutazioni di rischio in questa materia (vd. pagina 129 e seguenti del rapporto ambientale preliminare). Diversamente da quanto finora effettuato, codesta Amministrazione deve fondarsi e fornire studi epidemiologici completi sugli effetti dell'inquinamento atmosferico. Tali studi, in particolare, devono prendere in considerazione le categorie deboli: bambini, anziani, soggetti affetti da malattie respiratorie. Si chiede altresì che tali studi epidemiologici siano integrati con una valutazione economica dei costi connessi agli impatti epidemiologici (costi sanitari; perdita ore lavoro; accorciamento della vita);

(c) nel rapporto ambientale preliminare prodotto non sono in alcun modo delineati gli **scenari alternativi**. Evidenziamo come tale valutazione comparativa delle alternative sia richiesta dalla normativa comunitaria e nazionale in tema di valutazione ambientale strategica. Chiediamo quindi che

tutte le scelte, in primis quelle in tema di **mobilità** (potenziamento del TPL; realizzazione di nuove infrastrutture viarie), siano integrate con l'esame di scenari alternativi; (d) nei rapporti non vi è alcun cenno all'impatto ambientale dell'eutrofizzazione causata dagli inquinanti dell'aria. Tale carenza deve essere colmata in funzione della valutazione dei costi di impatto del fenomeno e, viceversa, dell'analisi delle misure.

(e) individuazione di **misure urgenti e anticipatorie**: considerata la tempistica per approvare il PRIA, la grave situazione attuale, nonché la risalenza nel tempo delle misure PRQA e MSQA si chiede l'individuazione di misure dotate di effetto a breve termine da adottare per anticipare gli effetti del redigendo PRIA. **Chiediamo che la questi temi costituiscano oggetto di integrazione della documentazione già prodotta e che tale richiesta sia verbalizzata nel corso della Conferenza di Servizi del 26 luglio p.v.**

Quanto al prosieguo della procedura di VAS, inoltre, chiediamo che negli incontri di settembre da Voi preannunciati almeno una sessione autonoma sia destinata agli aspetti sanitari dell'inquinamento atmosferico. Con riserva di nuove produzioni procedurali.

Milano 25 luglio 2012

Genitori Antismog

www.genitoriantismog.it

EEB member-www.eeb.org